

Il Cnr ripercorre gli eventi climatici catastrofici accaduti negli anni Savona terra fragile, consumo del suolo e alluvioni hanno causato danni enormi

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2022 **LASTAMPA** 43

LA STORIA

Savona terra fragile. Mareggiate e alluvioni colpiscono ormai da secoli il territorio cittadino.

In base a uno studio fatto da Fabio Luino per Cnr Irpi Torino nel 2020, analizzando documenti storici, le prime gravi alluvioni di cui si ha traccia risalgono al XVII secolo (7 luglio e 18 ottobre 1654). Nel 1800

ci furono 18 inondazioni con danni rilevanti. Particolarmente colpito il quartiere di Lavagnola con una cinquantina di vittime, secondo le cronache del tempo.

Il ponte della Consolazione fu distrutto; invasa anche via Untoria, vicina alla chiesa di S. Pietro, con altezza d'acqua che arrivò a circa 1 metro. Nel 1900 fra il 25 e il 27 settembre si scatenò una violento nubifragio che colpì l'entroterra savonese, provocando le violen-

te piene del Letimbro, del Quiliano e del Segno. Morirono alcune persone, tra le quali l'ex Sindaco di Savona Giovan Battista Berlingieri, il cui cadavere fu rinvenuto giorni dopo a Mentone. Nel XX secolo risultano 93 inondazioni e allagamenti. Quelle ricordate maggiormente negli annali savonesi per i danni e le vittime sono avvenute il 13 giugno 1920 e nel 22 settembre 1992, per quello che può essere considerato uno dei più gravi eventi al-



Il Santuario di Savona ha apagato a caro prezzo le alluvioni

luvionali del dopoguerra. Precipitazioni molto intense si abatterono sul Savonese: gli strumenti di misura dell'Ufficio Idrografico misurarono 271mm/3h. Nell'arco di 24 ore notevole fu la differenza

nella pioggia cumulata fra il litorale (145 mm/24h all'Istituto Nautico) e l'entroterra (522,8 mm/24h).

Le piene dei corsi d'acqua non furono contenute dagli alvei. In via Leopardi, a Vado Li-

gure, trovarono la morte una donna e la sua bambina di 3 anni, annegate nelle acque del Torrente Quiliano. Nemmeno negli ultimi 4 anni gli eventi alluvionali hanno risparmiato il territorio. L'ultimo caso a ottobre, quando ad essere particolarmente colpito è stato il quartiere del Santuario con l'esonazione del torrente Letimbro all'altezza della piazza della Basilica e numerose frane.

In questi giorni sono aperte le domande per i contributi degli eventi calamitosi del 2-3 ottobre 2020 a favore delle attività economiche e produttive e titolari di partita Iva, erogati tramite la Camera di commercio Riviera di Liguria. La domanda va presentata entro martedì 27 dicembre. E.R. —